

**Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 5,1-16.**

Era un giorno di festa per i Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.

V'è a Gerusalemme, presso la porta delle Pecore, una piscina, chiamata in ebraico Betzaetà, con cinque portici,

sotto i quali giaceva un gran numero di infermi, ciechi, zoppi e paralitici.

Un angelo infatti in certi momenti discendeva nella piscina e agitava l'acqua; il primo ad entrarvi dopo l'agitazione dell'acqua guariva da qualsiasi malattia fosse affetto.

Si trovava là un uomo che da trentotto anni era malato.

Gesù vedendolo disteso e, sapendo che da molto tempo stava così, gli disse: «Vuoi guarire?».

Gli rispose il malato: «Signore, io non ho nessuno che mi immerga nella piscina quando l'acqua si agita. Mentre infatti sto per andarvi, qualche altro scende prima di me».

Gesù gli disse: «Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina».

E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. Quel giorno però era un sabato.

Dissero dunque i Giudei all'uomo guarito: «E' sabato e non ti è lecito prender su il tuo lettuccio».

Ma egli rispose loro: «Colui che mi ha guarito mi ha detto: Prendi il tuo lettuccio e cammina».

Gli chiesero allora: «Chi è stato a dirti: Prendi il tuo lettuccio e cammina?».

Ma colui che era stato guarito non sapeva chi fosse; Gesù infatti si era allontanato, essendoci folla in quel luogo.

Poco dopo Gesù lo trovò nel tempio e gli disse: «Ecco che sei guarito; non peccare più, perché non ti abbia ad accadere qualcosa di peggio».

Quell'uomo se ne andò e disse ai Giudei che era stato Gesù a guarirlo.

Per questo i Giudei cominciarono a perseguire Gesù, perché faceva tali cose di sabato.

Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Massimo di Torino (? - ca 420)

vescovo

Sermone per la quaresima

«Vuoi guarire?»: la quaresima conduce i catecumeni alla piscina del battesimo

Fratelli carissimi, il numero quaranta ha un valore simbolico, legato al mistero della nostra salvezza. Infatti, quando nei primi tempi la cattiveria umana aveva invaso la terra, fu per quaranta giorni che Dio fece cadere le acque dal cielo e inondò tutta la terra con le piogge del diluvio (Gen 7). Da allora, la storia della salvezza era quindi simbolicamente

annunciata: per quaranta giorni, la pioggia è caduta per purificare il mondo. Ed è ancora durante i quaranta giorni della quaresima che la misericordia viene offerta agli uomini perché essi si purifichino... Sì, il diluvio è simbolo del battesimo; ciò che accadde allora si

compie ancor oggi... Quando i peccati di tutta la terra sono scomparsi, annegati in fondo all'abisso, la santità ha potuto elevarsi fino al cielo; ecco ciò che si realizza anche ora nella Chiesa di Cristo... Portata dall'acqua del battesimo, ella si eleva al cielo; le superstizioni e gli idoli sono inghiottiti, e sulla terra si diffonde la fede, scaturita dall'arca del Salvatore...

Certo, noi siamo peccatori..., e questo mondo verrà distrutto. Sfuggiranno alla rovina solo coloro che l'arca porterà chiusi nel suo seno. Quest'arca è la Chiesa... Sì, noi ve l'annunciamo, questo mondo naufragherà; perciò vi esortiamo, uomini tutti, a rifugiarvi in quel santuario.